

La Giornata Mondiale in Ricordo delle Vittime del lavoro e dell'amianto

Domenica 28 aprile, in occasione della Giornata Mondiale in Ricordo delle Vittime del lavoro e dell'amianto, AFeVA Emilia Romagna Aps sarà in piazza Nettuno a Bologna dalle ore 10 alle ore 12 con un presidio.

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Nel corso dell'iniziativa sarà deposta presso il sacrario dei caduti della Resistenza una corona per ricordare tutte le vittime dell'amianto.

[Leggi tutto sul sito www.afevaemiliaromagna.org](http://www.afevaemiliaromagna.org).

“Amianto: una storia operaia”, Alberto Prunetti presenta il suo nuovo libro

Nella giornata di **sabato 30 settembre** dalle ore 16:30 a Bologna presso Fondo Comini in via Aristotile Fioravanti 68, lo scrittore Alberto Prunetti presenterà il suo nuovo libro **“Amianto: una storia operaia”**, Edizione Feltrinelli, nell'ambito della iniziativa dal titolo **“Apatia Politica”**.

L'autore dialogherà con Valerio Monteventi per un immaginario **“Working Class”**.

E' stata invitata e parteciperà l'Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna aps.

A seguire, dalle ore 18.30 si terrà il dibattito pubblico sull' **"Apatia politica e sulle origini del neoliberalismo"** con: Fulvio De Nardis– sociologo politico, Anna Simone – sociologa giuridica e Paolo Capuzzo – storico contemporaneo.

[Per maggiori informazioni e approfondimenti.](#)

"Altre riparazioni": torna sul palco lo spettacolo teatrale che racconta la storia delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna

Lo spettacolo teatrale "Altre riparazioni – Storia e lotte delle Officine Grandi Riparazioni FF.SS. di Bologna" di Donatella Allegro torna sul palco con due repliche imperdibili. Questa rappresentazione offre un coinvolgente viaggio nella storia delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna.

Lo spettacolo, scritto e interpretato da Donatella Allegro, si propone di far rivivere al pubblico i cento anni di storia di questa importante realtà. Attraverso il testo accuratamente elaborato, vengono esplorate le lotte dei lavoratori per i diritti, la resistenza antifascista, la ricostruzione post-bellica e la repressione antioperaia degli anni '50, fino alla lotta per la salute nella vertenza contro l'amianto degli anni

'70. Le voci dei protagonisti si trasformano in testimonianze del lavoro e della coscienza di classe, in una narrazione che mescola riflessione e sentimento, in uno spettacolo che educa, emoziona e permette di comprendere.

La prima replica di “Altre riparazioni” si terrà **mercoledì 5 luglio presso il Palco Centrale del Parco del Cavaticcio**, in occasione di Manifesta, la festa della CGIL di Bologna. Lo spettacolo avrà inizio alle 21:15 e si protrarrà fino alle 22:15.

La seconda replica avrà luogo **giovedì 6 luglio alle ore 20.30 presso la Casa per la Pace “La Filanda” a Casalecchio di Reno (BO)**, nell’ambito della manifestazione “Estate tra musica e memoria”. Durante questa rappresentazione, Donatella Allegro sarà accompagnata dalle sonorizzazioni in live set di Stefano D’Arcangelo, che arricchiranno ulteriormente l’atmosfera e l’esperienza teatrale.

“Altre riparazioni” rappresenta un’opportunità unica per immergersi nella storia delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, un patrimonio di lotta e resistenza che ha contribuito a plasmare il tessuto sociale della città. Questo spettacolo teatrale offre una prospettiva intima e coinvolgente, trasportando il pubblico in un viaggio emozionante attraverso gli eventi e le sfide affrontate dai lavoratori nel corso dei decenni.

[Leggi tutto il programma delle serate sul sito di AFeVA Emilia Romagna](#)

“Altre Riparazioni”: in scena lo spettacolo sulle vittime di amianto

Il Cinema Teatro Galliera di Bologna, in via Matteotti 27, **giovedì 11 maggio** ospita lo spettacolo teatrale *“Altre Riparazioni – Storia e lotte delle Officine Grandi Riparazioni FF.SS. di Bologna”*, di e con Donatella Allegro e realizzato da AFeVA – Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia-Romagna.

Dal 1908 al 2018, negli stabilimenti di via Casarini, sono state attive le **Officine Grandi Riparazioni**, dove operai e artigiani arrivati dalla città o da paesi anche lontani montavano e riparavano i treni. Finché, alla fine degli anni Settanta, non si è capito che qualcosa di grave stava succedendo: un killer silenzioso colpiva tra quelle mura, nell'indifferenza di chi sapeva e non voleva dire. Quel killer si chiamava amianto ed era ovunque, non solo nelle OGR e non solo nella nostra città...

Lo spettacolo, **a ingresso gratuito**, vede la collaborazione dell'Assessorato Scuola del Comune di Bologna.

L'inizio è alle ore 11.

Per prenotazioni scrivere a afevaemiliaromagna@gmail.com

Si raccomanda l'ingresso **almeno 30 minuti prima** dell'inizio dello spettacolo.

“Altre riparazioni”, lo spettacolo che racconta le storie e le lotte contro l’amianto

Mercoledì 5 ottobre alle 21 in piazza Lucio Dalla andrà in scena lo spettacolo *Altre riparazioni*, di e con Donatella Allegro e con la sonorizzazione in live set di Stefano D’Arcangelo.

Lo spettacolo ripercorre le lotte delle **Officine Grandi Riparazioni di Bologna**, attive per oltre un secolo. Negli anni '70 è cominciata la battaglia contro l'**amianto** e contro le morti sul lavoro, una questione ancora tristemente attuale per cui si continua a chiedere giustizia.

Lo spettacolo, a ingresso libero e gratuito, è un progetto realizzato in collaborazione con l'**Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia-Romagna** aps.

[Per informazioni >>](#)

progetto realizzato in collaborazione con
Associazione Familiari e Vittime Amianto
Emilia Romagna aps



Piazza Lucio Dalla

(tettoie Nervi) Q.re Navile Bologna

Mercoledì 5 ottobre 2022 ore 21.00

“ALTRE RIPARAZIONI”

**Storie e lotte
delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna**



Dal 1908 al 2018, negli stabilimenti di via Casarini, sono state attive le Officine Grandi Riparazioni. Qui per decenni – passando attraverso due guerre mondiali, l’occupazione, la Resistenza, la ricostruzione del paese – operai e artigiani arrivati dalla città o da paesi anche lontani montavano e riparavano i treni.

Lo facevano con le loro mani, lo facevano con maestria, lo facevano con la passione di chi nel lavoro forgiava se stesso e un paese che cambiava volto.

Finché, alla fine degli anni Settanta, non si è capito che qualcosa di grave stava succedendo: un killer silenzioso colpiva tra quelle mura, nell’indifferenza di chi sapeva e non voleva dire. Quel killer si chiamava amianto ed era ovunque, non solo nelle OGR e non solo nella nostra città. Ed è giunto allora il tempo di altre riparazioni: il tempo di riparare i corpi, la fabbrica, le ferite, i torti; il tempo della lotta.

Quella delle OGR di Bologna non è solo una storia del passato e non è solo una vicenda di dolore e sconfitte: è anche e soprattutto una storia di lavoratori, di mobilitazione e di determinazione per conquistare la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale, una lotta che nelle Officine Grandi Riparazioni raggiunge il suo culmine nel passaggio tra gli anni Settanta e gli anni Novanta del secolo scorso e che oggi non possiamo considerare né vinta né superata.

Lo spettacolo ripercorre i passaggi fondamentali di questo luogo e di quegli anni, ne fa storia e musica, per trasmettere il testimone della memoria e per affermare con forza che il lavoro non deve più uccidere.

**di e con Donatella Allegro
sonorizzazione in live set di
Stefano D’Arcangelo**

Ingresso libero e gratuito



**Comune
di Bologna**



**fondazione
innovazione urbana**

CULTURALMENTE

per la memoria

“Amianto: si deve sapere!”, il racconto per immagini dei ragazzi della Scuola Media De André

I ragazzi della Scuola Media De André della classe 2^B hanno regalato alla città un'opera artistica che vuole essere insieme una testimonianza di memoria e un monito verso il pericolo rappresentato dall'amianto, il materiale protagonista di un progetto di sensibilizzazione sociale creato con la collaborazione dell'[Associazione Famiglie e Vittime dell'Amianto Emilia – Romagna Aps \(AFeVa\)](#).

L'amianto è un materiale tristemente noto per l'insidia che rappresenta per il corpo umano quando questo è esposto alla degradazione del materiale dovuta al tempo, ed è una pagina tragica della storia di molti lavoratori e lavoratrici italiane, per non parlare delle loro famiglie.

La classe scolastica è stata guidata dall'Associazione Culturale Artecittà e ha voluto restituire al territorio di Bologna, tramite una narrazione che parlasse per immagini, il racconto legato alle Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Bologna, che nel giugno del 2018 chiusero dopo 110 anni di attività. In questi luoghi fiorì l'industria del sistema ferroviario e del mondo della manutenzione e riparazione di locomotive e carrozze ferroviarie, dando lavoro a migliaia di persone. Purtroppo l'esposizione all'amianto dei lavoratori, l'inadeguatezza della diffusione di informazioni e la povertà della gestione del servizio sanitario nonché il naturale processo di degradazione cui va incontro l'amianto dopo un certo periodo,

e da la sua conseguente nocività, hanno causato la morte di oltre 300 cittadini.

L'opera, che è stata installata in via Casarini a Bologna, è stata intitolata dai ragazzi *"Amianto: si deve sapere!"* ed è un grande pannello articolato in quattro tavole che descrivono la vicenda di questo materiale e delle morti che esso ha causato negli anni. I ragazzi si sono soffermati sulle varie tappe della memoria storica che hanno ripercorso nei loro disegni: l'utilizzo indiscriminato ed entusiastico dell'amianto perché versatile e perfetto per la coibentazione, il contatto diretto dei lavoratori con questo materiale senza le precauzioni necessarie, la battaglia sindacale dei lavoratori quando i rischi cominciano a emergere, e infine le inevitabili conseguenze corporee dell'esposizione, sorgente di malattie spesso mortali.

L'opera realizzata dai ragazzi funge da catalizzatore della memoria collettiva, e si sofferma sul finale tragico che questa storia durata anni ha avuto; tuttavia vuole essere un supporto per le battaglie legali che si stanno ancora svolgendo e uno spiraglio per accrescere la propria consapevolezza e affermare il diritto alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.